

SOMMARIO SETTE

Lezione del 14 novembre 2005.

1) Le politiche di transizione delle economie sottosviluppate – Rapporto nord –sud.

Esaminiamo il rapporto nord - sud

Le politiche di transizione delle economie sottosviluppate

PVS = Paesi in Via di Sviluppo

- locuzione nasce negli anni '50
- finiscono gli imperi coloniali
- le colonie si affrancano
- perdono il legame con la madrepatria
- non godono dei flussi positivi della madrepatria
- nasce il problema del sottosviluppo

I caratteri del sottosviluppo

- la non autosufficienza economica
- la monoculturalità
- la dipendenza da centri esteri in campo finanziario, commerciale
- esistenza di rapporti coloniali

Le vie per lo sviluppo per i PVS

- strategie economiche finanziarie interne
- strategie economiche finanziarie esterne
- le strategie economico strategiche e politiche

Le strategie economico finanziarie interne dei PVS

- la politica dell'import substitution
- la politica dell'indebitamento

La politica dell'import substitution

- produzione dei beni che il paese prima importava
- meccanismo basato su due azioni concorrenti
 - 1^) dazi elevati sui beni importati
 - 2^) produzione interna

Lo schema che sembra efficace rimane valido solo a livello teorico

La politica dell'indebitamento

- scelta autonoma da parte dei PVS
- ricorso al debito estero per procurarsi i capitali da destinare all'investimento
- circuito perverso
- capitali molte volte non arrivano al circuito produttivo
- accrescimento senza fine della spesa del debito

Indebitamento

- Club di Parigi che accorpa le istituzioni governative e pubbliche
- Club di Londra che accorpa le istituzioni bancarie e finanziarie private

Il debito cresce a dismisura

I piani di rientro del debito

- piano Baker
- piano Offemeyer
- piano Lindbeck
- piano Brady

Piano BRADY

- il PIL dei paesi debitori deve salire ad un tasso di crescita del 5% annuo
- il 3% destinato agli interessi sul debito
- il 2% destinato alla crescita interna

Soluzioni per il rientro del debito

- sono varie nel tempo
- la più importante è l'iniziativa **HIPC**
- Heavily Indebted Poor Countries
- in ambito ONU con la partecipazione della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale
- quella attuale di maggior efficacia è la remissione unilaterale del debito

Le strategie economico finanziarie esterne

- in mancanza di strategie interne efficaci
- i PVS si rivolgono a strategie esterne
- Diritti speciali di prelievo - FMI
- Sistema delle preferenze – UE – GATT - WTO

Modello vincente dei NICs

- i paesi che hanno vinto il sottosviluppo sono i NICs, essenzialmente in Asia e nell'America del Sud
- strutture interne di mercato
- organizzazione industriale strutturale competitiva
- politica del mercato aperto

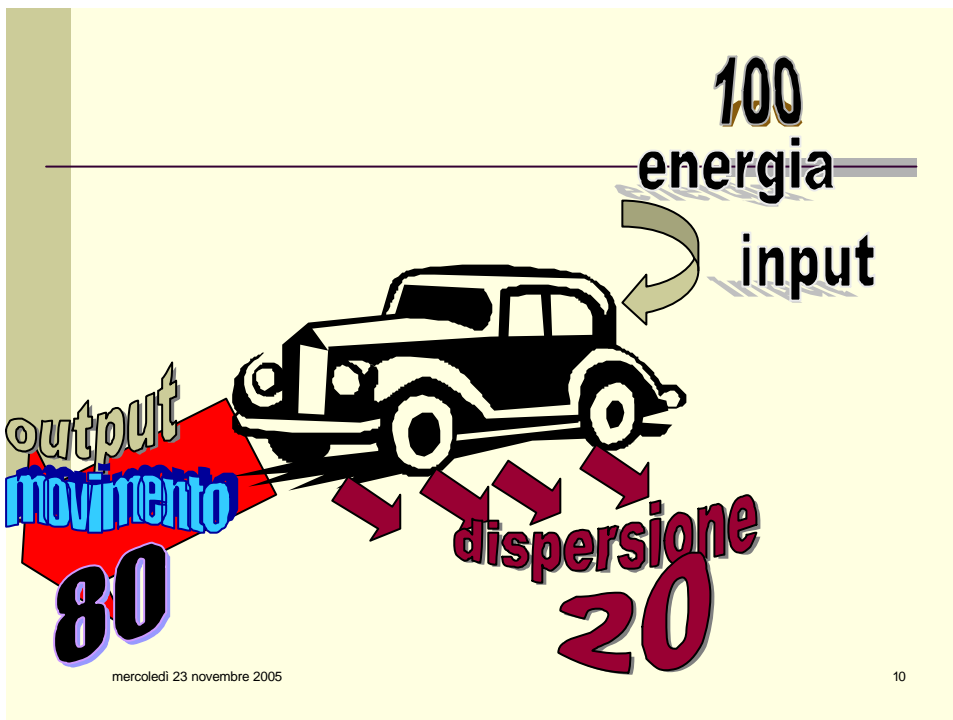
2) I concetti di efficienza – efficacia – produttività

Concetto preliminare :

quasi tutte le teorie economiche derivano dalle teorie fisiche

Facciamo riferimento, per esempio, al rendimento termico di una macchina

$$Re = \frac{E_{OUT}}{E_{IN}} < 1$$



in termini di teoria dei rendimenti chiamiamo la dispersione entropia.

$$Re = \frac{E_{OUT}}{E_{IN}} < 1$$

$$entropia = 1 - Re$$

EFFICIENZA

In Economia : INPUT + Valore aggiunto = OUTPUT

Sicché è postulato che OUTPUT > INPUT (Nei valori)

Definiamo quindi

$$\text{efficienza} = \frac{\text{output}}{\text{input}}$$

$$\text{efficienza} = \frac{\text{output}}{\text{input}} > 1$$

$$\text{efficienza} = \frac{20}{2} = 10$$

$$\text{efficienza} = \frac{30}{2} = 15$$

Esempio :

<i>input</i>	<i>output</i>	efficienza
<i>1</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>1</i>	<i>3</i>	<i>3</i>
<i>2</i>	<i>8</i>	<i>4</i>
<i>3</i>	<i>15</i>	<i>5</i>

L'efficienza è un concetto relativo
A è più efficiente di B

C è meno efficiente di A

Il mix di input \mathbf{z} è più o meno efficiente del mix di input \mathbf{t}

EFFICACIA

Poniamo in relazione l' OUTPUT con l'OBIETTIVO
L'Output con l'OUTCOME

$$\frac{OUTPUT}{OUTCOME} = \frac{\text{Prodotto}}{\text{obiettivo}} = \text{efficacia}$$

PRODUTTIVITÀ

Noi siamo abituati a definire la produttività di un fattore della produzione, riferita alla equazione del prodotto, come l'incremento del prodotto in relazione alla variazione unitaria del fattore produttivo.

$$\frac{dP}{dL} = \text{produttività}$$

quindi possiamo avere :

la produttività del lavoro
la produttività del capitale
la produttività della organizzazione
etc etc etc

in economia industriale abbiamo un concetto diverso di produttività

definiamo produttività come il rapporto tra efficienza ed efficacia

$$\text{produttività} = \frac{\text{efficienza}}{\text{efficacia}} = \frac{\frac{\text{output}}{\text{input}}}{\frac{\text{outcome}}{\text{input}}} = \frac{\text{output}}{\text{outcome}}$$

$$\frac{OUTPUT}{OUTCOME} = \frac{\text{Prodotto}}{\text{obiettivo}} = \text{efficacia}$$